

**- ZOGNO 1 -
ROUTE ESTIVA
9 -16 AGOSTO 2016**



SPARTAKUS

ISOLA D'ELBA

9 AGOSTO

SPARTACUS ERA UN PASTORE ORIGINARIO DELLA TRACIA. ARRUOLATO DAI ROMANI, DISERTA. CATTURATO VENE MANDATO IN CATENE A ROMA E VENDUTO COME GLADIATORE.

10 AGOSTO

SPARTACUS È ESASPERATO DALLE CONDIZIONI INUMANE CHE LENTULO RISERVA A LUI E AGLI ALTRI GLADIATORI IN SUO POSSESSO. QUANDO VIENE COSTRETTO A UCCIDERE UN AMICO DECIDE DI NON COMBATTERE PIÙ PER IL DIVERTIMENTO DEI ROMANI. INSIEME ALL'AMICO CRISSE E AGLI ALTRI GLADIATORI SI RIBELLA E RIESCE A FUGGIRE.

L'HO FATTO PERCHÉ ERA GIUSTO. TROPPO A LUNGO ABBIAMO VISSUTO SOTTO IL GIOGO IMPOSTOCI DAI NOSTRI PADRONI... EBBENE NON SARÀ PIÙ COSÌ! NON ASSISTERÒ PIÙ ALLA MORTE DI UN FRATELLO PER IL DIVERTIMENTO DEI ROMANI, NON VEDRÒ PIÙ UN ALTRO CUORE STRAPPATO DAL PETTO DI UN UOMO O UN RESPIRO SPEZZATO PER IL LORO CAPRICCIO! SO CHE NON TUTTI DESIDERAVATE QUESTO, MA ORMAI È FATTA, NON SI TORNA INDIETRO. LE VOSTRE VITE VI APPARTENGONO: ANDATE PER LA VOSTRA STRADA O UNITEVI A NOI E INSIEME... FAREMO TREMARE ROMA! (SPARTACUS)



UNIONE La convinzione che una persona sola possa fare qualcosa di grande è solo un mito. Nel corso della storia umana, qualunque sia stato lo sforzo, i grandi leader hanno sempre avuto gruppi di persone pronti a sostenerli lungo il loro cammino. Il presidente L. Johnson una volta disse: "Non c'è nessun problema che non si possa risolvere insieme, ma pochi che si possano risolvere da soli". Chiedere un aiuto agli altri può non essere così semplice. Per esempio alcuni possono pensare che chiedere una mano possa indebolire la propria indipendenza e mettere in dubbio le proprie capacità di controllare le situazioni, o la nostra abilità nell'affrontare i problemi. Alcuni semplicemente cercano di agire da soli perché sopravvalutano se stessi sottovalutando così le difficoltà e le competenze dei propri compagni. Tu hai mai rifiutato l'aiuto di qualcuno pensando di non averne bisogno?

At 13, 14. 43-52 In quei giorni, Paolo e Barnaba, proseguendo da Perge, arrivarono ad Antiòchia in Pisidia, e, entrati nella sinagoga nel giorno di sabato, sedettero. Molti Giudei e prosèliti credenti in Dio seguirono Paolo e Barnaba ed essi, intrattenendosi con loro, cercavano di persuaderli a perseverare nella grazia di Dio. Il sabato seguente quasi tutta la città si radunò per ascoltare la parola del Signore. Quando videro quella moltitudine, i Giudei furono ricolmi di gelosia e

con parole ingiuriose contrastavano le affermazioni di Paolo. Allora Paolo e Bàrnaba con franchezza dichiararono: «Era necessario che fosse proclamata prima di tutto a voi la parola di Dio, ma poiché la respingete e non vi giudicate degni della vita eterna, ecco: noi ci rivolgiamo ai pagani. Così infatti ci ha ordinato il Signore: "Io ti ho posto per essere luce delle genti, perché tu porti la salvezza sino all'estremità della terra"». Nell'udire ciò, i pagani si rallegravano e glorificavano la parola del Signore, e tutti quelli che erano destinati alla vita eterna credettero. La parola del Signore si diffondeva per tutta la regione. Ma i Giudei sobillarono le pie donne della nobiltà e i notabili della città e suscitarono una persecuzione contro Paolo e Bàrnaba e li cacciarono dal loro territorio. Allora essi, scossa contro di loro la polvere dei piedi, andarono a Icònio. I discepoli erano pieni di gioia e di Spirito Santo.

11 AGOSTO

SPARTACUS HA UN IDEALE CHE LO GUIDA: PROGETTA DI RAGGIUNGERE UN TERRITORIO ADATTO E SCIogliere IL SUO ESERCITO, LASCIANDO COSÌ LIBERI SUOI UOMINI.

SOLLEVA IL CUORE SENTIRCI UNITI NON DA UN MARCHIO, O DA UNA PATRIA, MA DA UN IDEALE! E CIASCUN UOMO E CIASCUNA DONNA, ABBIANO IL DIRITTO DI NASCERE, VIVERE E MORIRE CON IL DOLCE SAPORE DELLA LIBERTÀ SULLE LABBRA! (SPARTACUS)



IDEALI Viviamo in un periodo storico in cui sembra che i valori etici e gli ideali, punti di riferimento per le generazioni passate, non ci siano più. Nella nostra epoca sembrano prevalere sui valori tradizionali altri ideali, come la logica di interesse e il profitto personale, il denaro e il materialismo. Intanto riemergono e si riacutizzano problemi sociali come la disoccupazione, il razzismo, la criminalità e il degrado ambientale. L'uomo moderno tende a non vedere certe cose, preferisce "fingersi cieco" ed andare avanti come se niente stesse accadendo, ma alla lunga dovrà chiedersi secondo quali ideali sarà possibile cambiare la situazione. A tuo parere quali dovrebbero essere questi ideali?

Marco 1,1-8- Inizio del vangelo di Gesù Cristo, Figlio di Dio. Come è scritto nel profeta Isaia: *Ecco, io mando il mio messaggero davanti a te, egli ti preparerà la strada. Voce di uno che grida nel deserto: preparate la strada del Signore, raddrizzate i suoi sentieri.* Si presentò Giovanni a battezzare nel deserto, predicando un battesimo di conversione per il perdono dei peccati. Accorreva a lui tutta la regione della Giudea e tutti gli abitanti di Gerusalemme. E si facevano battezzare da lui nel fiume Giordano, confessando i loro peccati. Giovanni era

vestito di peli di cammello, con una cintura di pelle attorno ai fianchi, si cibava di locuste e miele selvatico e predicava: «Dopo di me viene uno che è più forte di me e al quale io non son degno di chinarmi per sciogliere i legacci dei suoi sandali. Io vi ho battezzati con acqua, ma egli vi battezzerà con lo Spirito Santo».

12 AGOSTO

MIGLIAIA DI FUGGIASCHI, TRA CUI DISERTORI E SCHIAVI, SI UNISCONO A SPARTACUS E AI SUOI, E LO SEGUONO CON FIDUCIA, CERTI DELLA RIUSCITA DEL SUO PROGETTO -

LEALTÀ E FIDUCIA NON SI FORGIANO CON LA FRUSTA (SPARTACUS)



FIDUCIA “Essere pronti ad abbandonare volontariamente il controllo, rendendosi vulnerabili verso qualcuno, per raggiungere un certo risultato o conseguenza. La fiducia cresce come risultato di esperienze positive accumulate con il tempo.” Se qualcuno ti considera degno di fiducia tu, attraverso l'accettazione di questa, diventi una persona su cui si conta per raggiungere un risultato soddisfacente. Tu accetti anche la responsabilità che ne deriva. Noi siamo responsabili di soddisfare le aspettative e allo stesso momento di onorare la fiducia che è stata riposta in noi. Tu di chi ti fidi? E chi si fida di te?

Marco 1,14-20 - Dopo che Giovanni fu arrestato, Gesù si recò nella Galilea predicando il vangelo di Dio e diceva: «Il tempo è compiuto e il regno di Dio è vicino; convertitevi e credete al vangelo». Passando lungo il mare della Galilea, vide Simone e Andrea, fratello di Simone, mentre gettavano le reti in mare; erano infatti pescatori. Gesù disse loro: «Seguitemi, vi farò diventare pescatori di uomini». E subito, lasciate le reti, lo seguirono. Andando un poco oltre, vide sulla barca anche Giacomo di Zebedèo e Giovanni suo fratello mentre riassettavano le reti. Li chiamò. Ed essi, lasciato il loro padre Zebedèo sulla barca con i garzoni, lo seguirono.

13 AGOSTO

I ROMANI NON POSSONO PERMETTERSI DI RISCHIARE UNA INSURREZIONE GENERALE DEGLI SCHIAVI E MANDANO CONTRO SPARTACUS IL LORO ESERCITO. SPARTACUS TENTA DI EVITARE LO SCONTRO E SCEGLIE DI FUGGIRE, IN MODO DA PROTEGGERE I SUOI UOMINI DAL SICURO MASSACRO. CRISSO INVECE DECIDE DI COMBATTERE E, NELLO SCONTRO CON I ROMANI, I SUOI UOMINI, 20.000, VERRANNO STERMINATI.

CRISSE: VUOI FORSE FUGGIRE?

SPARTACUS: VOGLIO CHE RESTIAMO IN VITA.

CRISSE: TUTTO CIÒ CHE ABBIAMO FATTO, E CHE ABBIAMO PERDUTO, TUTTO VANIFICATO SE ADESSO CI DIAMO ALLA FUGA!

SPARTACUS: SE RESTIAMO, CRASSO ATTACCHERÀ DI NUOVO...

AGRON: CI DIFENDEREMO! LO ABBIAMO GIÀ BATTUTO.

SPARTACUS: POTREMO BATTERLO DI NUOVO, MA QUALE SARÀ IL COSTO? QUANTI DI NOI ANCORA DOVRANNO CADERE? QUANTE DONNE CHE NON SANNO USARE LE ARMI? QUANTE CREATURE INNOCENTI? IO VOGLIO CHE SIANO LIBERI, LONTANI DALL'OMBRA CRUDELE DI ROMA



SCELTE Tutti noi prendiamo delle decisioni continuamente, ogni giorno, a volte senza neanche accorgerci di come e quando lo facciamo. Non esistono persone che non decidono, magari esistono persone che decidono con difficoltà, ma non è possibile non decidere, così come non è possibile non avere dei cambiamenti nel corso della nostra vita. Il cambiamento è una componente essenziale della nostra vita, avviene spontaneamente, il miglioramento no, quello dipende da noi.

Se non fai un 'piano della tua vita, preparati a rientrare nei piani che gli altri faranno per te

Facciamo un esempio pratico: non capita mai che un marinaio si metta per mare senza sapere dove stia andando, ogni buon marinaio conosce la rotta che deve seguire, altrimenti non si metterebbe per mare. Allo stesso modo possiamo dire che, se le persone viaggiano nel mare della vita senza avere una rotta e senza sapere con precisione dove stanno andando, è possibile che si lascino guidare dalle correnti. Cosa potrebbe capitare a queste persone dopo un po' di tempo? Sicuramente saranno arrivate da qualche parte, ma molto probabilmente non il posto che intendevano raggiungere.

Siamo noi il frutto delle nostre decisioni, e se vogliamo essere dove vorremo essere tra qualche tempo, è bene iniziare a prendere da subito le decisioni opportune, strutturando un piano d'azione, perché non possiamo pensare di raggiungere un determinato obiettivo affidandoci alla fortuna. Pensiamo per un attimo a dove eravamo cinque anni fa, cosa pensavamo, cosa abbiamo realizzato, quali decisioni abbiamo preso in quel periodo; qualunque cosa abbiamo fatto ci ha portato inevitabilmente a quello che siamo oggi.

Abbiamo raggiunto quello che desideravamo o siamo ancora in viaggio? Ci siamo posti degli obiettivi? Li abbiamo raggiunti con soddisfazione?

Luca 10,25-37 - Un dottore della legge si alzò per metterlo alla prova: «Maestro, che devo fare per ereditare la vita eterna?». Gesù gli disse: «Che cosa sta scritto nella Legge? Che cosa vi leggi?». Costui rispose: «Amerai il Signore Dio tuo con tutto il tuo cuore, con tutta la tua anima, con tutta la tua forza e con tutta la tua mente e il prossimo tuo come te stesso». E Gesù: «Hai risposto bene; fa' questo e vivrai». Ma quegli, volendo giustificarsi, disse a Gesù: «E chi è il mio prossimo?». Gesù riprese: «Un uomo scendeva da Gerusalemme a Gerico e incappò nei briganti che lo spogliarono, lo percossero e poi se ne andarono, lasciandolo mezzo morto. Per caso, un sacerdote scendeva per quella medesima strada e quando lo vide passò oltre dall'altra parte. Anche un levita, giunto in quel luogo, lo vide e passò oltre. Invece un Samaritano, che era in viaggio, passandogli accanto lo vide e n'ebbe compassione. Gli si fece vicino, gli fasciò le ferite, versandovi olio e vino; poi, caricatolo sopra il suo giumento, lo portò a una locanda e si prese cura di lui. Il giorno seguente, estrasse due denari e li diede all'albergatore, dicendo: Abbi cura di lui e ciò che spenderai in più, te lo rifonderò al mio ritorno. Chi di questi tre ti sembra sia stato il prossimo di colui che è incappato nei briganti?». Quegli rispose: «Chi ha avuto compassione di lui». Gesù gli disse: «Va' e anche tu fa' lo stesso».

14 AGOSTO

NEL TENTATIVO DI SFUGGIRE AI ROMANI SPARTACUS E IL SUO ESERCITO SONO COSTRETTI A PROCEDERE PRIMA VERSO LA SICILIA, DOVE TENTANO, INVANO, DI IMBARCARSI, POI SI INCAMMINANO VERSO LA PUGLIA -

I ROMANI SONO ENORMEMENTE PIÙ NUMEROSI DI NOI, MA ANCORA UNA VOLTA CI HANNO MOSTRATO IL LORO PUNTO DEBOLE, QUELLO DI CREDERE CHE LA LORO TATTICA SIA L'UNICA VALIDA. MOLTO PRESTO IMPARERANNO CHE NOI SAPPIAMO APRIRCI NUOVE STRADE E CHE NULLA È IMPOSSIBILE A QUESTO MONDO QUANDO IL CUORE E LA MENTE HANNO UNO SCOPO COMUNE (SPARTACUS)



CAMMINO Camminare, non è vero faccia poi così bene. Ci sono altri modi di tenersi in salute. Un'ora di step ti fa bruciare il doppio delle calorie che bruceresti camminando tra i campi. Un'ora in salita ti farebbe consumare di più, ma potresti rischiare di farti venire un'ischemia e nel bosco non ti troverebbe nessuno. Invece in palestra l'ambulanza arriverebbe nel giro di 5 minuti. Ti salveresti. In montagna ti potrebbe capitare di dormire in posti condannati anche dalla Convenzione di Ginevra, rifugi abbandonati, senza riscaldamento, senza letti, senza docce. Anzi:

camminare è pericoloso, sappilo. C'è chi è schiattato d'infarto, chi ha avuto i piedi amputati per le vesciche non curate, chi è finito in sedia a rotelle per essere scivolato in un burrone, chi è ruzzolato in un canale morendo annegato, chi è stato sbranato da lupi, gambizzato da cinghiali, sparato per sbaglio da cacciatori, azzannato da cani rabbiosi, punto da zecche, morso da vipere, investito da tir, ustionato da un sole post-nucleare, chi si è spaccato il bacino in due su una mulattiera dismessa, chi si è pigliato la broncopolmonite dopo un tappone di montagna, chi è morto disidratato nelle steppe roventi, chi semplicemente è morto di solitudine o strangolato dal compagno di viaggio. E allora, tu, perché lo fai?

Matteo 2,1-12 - Gesù nacque a Betlemme di Giudea, al tempo del re Erode. Alcuni Magi giunsero da oriente a Gerusalemme e domandavano: «Dov'è il re dei Giudei che è nato? Abbiamo visto sorgere la sua stella, e siamo venuti per adorarlo». All'udire queste parole, il re Erode restò turbato e con lui tutta Gerusalemme. Riuniti tutti i sommi sacerdoti e gli scribi del popolo, s'informava da loro sul luogo in cui doveva nascere il Messia. Gli risposero: «A Betlemme di Giudea, perché così è scritto per mezzo del profeta: *E tu, Betlemme, terra di Giuda, non sei davvero il più piccolo capoluogo di Giuda: da te uscirà infatti un capo che pascerà il mio popolo, Israele*».

Allora Erode, chiamati segretamente i Magi, si fece dire con esattezza da loro il tempo in cui era apparsa la stella e li inviò a Betlemme esortandoli: «Andate e informatevi accuratamente del bambino e, quando l'avrete trovato, fatemelo sapere, perché anch'io venga ad adorarlo».

Udite le parole del re, essi partirono. Ed ecco la stella, che avevano visto nel suo sorgere, li precedeva, finché giunse e si fermò sopra il luogo dove si trovava il bambino. Al vedere la stella, essi provarono una grandissima gioia. Entrati nella casa, videro il bambino con Maria sua madre, e prostratisi lo adorarono. Poi aprirono i loro scrigni e gli offrirono in dono oro, incenso e mirra. Avvertiti poi in sogno di non tornare da Erode, per un'altra strada fecero ritorno al loro paese.

15 AGOSTO

LUNGO IL PERCORSO SONO RAGGIUNTI DAI ROMANI E LO SCONTRO È ORMAI INEVITABILE. SPARTACUS SA CHE SARÀ SCONFITTO. NONOSTANTE CIÒ INCITA I SUOI UOMINI AD AFFRONTARE LA BATTAGLIA CON CORAGGIO. LO SCONTRO E' DISASTROSO PER I RIBELLI. SPARTACUS E' COLPITO DA UN GIAVELLOTTO. CIRCONDATO DAI LEGIONARI, VIENE MASSACRATO A COLPI DI GLADIO. I 6000 EX SCHIAVI SOPRAVVISSUTI SONO CROCIFISSI LUNGO LA VIA APPIA. ALTRI 5000 FUGGONO, MA SONO INTERCETTATI E UCCISI.

**TUTTI QUELLI CHE SONO IN GRADO, COMBATTERANNO UN'ULTIMA BATTAGLIA CONTRO ROMA! IO VI FACCIO UNA PROMESSA: VIVREMO DA UOMINI LIBERI, O RAGGIUNGEREMO I NOSTRI FRATELLI NELL'ALDILÀ!
(SPARTACUS)**



CORAGGIO Senza voler togliere nulla a quel genere di coraggio che porta alcuni uomini a morire, non dobbiamo dimenticare quegli atti di coraggio grazie ai quali gli uomini vivono; il coraggio della vita quotidiana è spesso uno spettacolo meno grandioso del coraggio di un atto definitivo, ma resta pur sempre una miscela magnifica di trionfo e di tragedia. Un uomo fa il suo dovere, a dispetto delle conseguenze personali, nonostante gli ostacoli, i pericoli e le pressioni, e questo è il fondamento della moralità umana; in qualsiasi sfera dell'esistenza un uomo può essere costretto al coraggio, quali che siano i sacrifici che affronta seguendo la propria coscienza: la perdita dei suoi amici, della sua posizione, delle sue fortune e persino la perdita della stima delle persone che gli sono care. Ogni uomo deve decidere da sé stesso qual è la via giusta da seguire; le storie che si raccontano sul coraggio degli altri ci insegnano molte cose, possono offrirci una speranza, possono farci da modello, ma non possono sostituire il nostro coraggio... per quello ogni uomo deve guardare nella propria anima. ([J.F. Kennedy](#), "Profiles in Courage").

In cosa può consistere il coraggio della vita quotidiana ?

Primo libro dei Re (19) - Acab riferì a Gezabele tutto quello che Elia aveva fatto e che aveva ucciso di spada tutti i profeti. Gezabele inviò un messaggero a Elia per dirgli: «Gli dèi mi facciano questo e anche di peggio, se domani a quest'ora non avrò reso la tua vita come la vita di uno di loro». Elia, impaurito, si alzò e se ne andò per salvarsi. Giunse a Bersabea di Giuda. Lasciò là il suo servo. Egli s'inoltrò nel deserto una giornata di cammino e andò a sedersi sotto una ginestra. Desideroso di morire, disse: «Ora basta, Signore! Prendi la mia vita, perché io non sono migliore dei miei padri». Si coricò e si addormentò sotto la ginestra. Ma ecco che un angelo lo toccò e gli disse: «Alzati, mangia!». Egli guardò e vide vicino alla sua testa una focaccia, cotta su pietre roventi, e un orcio d'acqua. Mangiò e bevve, quindi di nuovo si coricò. Tornò per la seconda volta l'angelo del Signore, lo toccò e gli disse: «Alzati, mangia, perché è troppo lungo per te il cammino». Si alzò, mangiò e bevve. Con la forza di quel cibo camminò per quaranta giorni e quaranta notti fino al monte di Dio, l'Oreb. Là entrò in una caverna per passarvi la notte, quand'ecco gli fu rivolta la parola del Signore in questi termini: «Che cosa fai qui, Elia?». Egli rispose: «Sono pieno di zelo per il Signore, Dio degli eserciti, poiché gli Israeliti hanno abbandonato la tua alleanza, hanno demolito i tuoi altari, hanno ucciso di spada i tuoi profeti. Sono rimasto solo ed essi cercano di togliermi la vita». Gli disse: «Esci e fermati sul monte alla presenza del Signore». Ed ecco che il Signore passò.

16 AGOSTO

SPARTACUS: NON VERSATE LACRIME: NON ESISTE VITTORIA PIÙ GLORIOSA CHE ABBANDONARE QUESTO MONDO DA UOMO LIBERO!



LIBERTA' Che cos'è la libertà?

Per libertà si intende la condizione che permette a un individuo di agire senza impedimenti, e di scegliere se agire o non agire, senza subire conseguenza negative di tipo fisico o psicologico. Di conseguenza la schiavitù è la situazione nella quale un individuo è assoggettato a un altro in modo completo e contrariamente alla sua volontà, senza possibilità di scelta.

La schiavitù ci sembra provenire da un passato molto lontano. Eppure, la sua abolizione ufficiale è avvenuta solo nella metà del 1800, durante la Seconda Guerra Mondiale uomini furono resi schiavi nei campi di concentramento e ancora oggi milioni di bambini nel mondo sono trattati come schiavi: lavorano ai telai o a cucire palloni di cuoio, portano pesanti carichi di grano, sono vittime di violenze, abusi, sevizie.

Anche queste vicende ci sembrano però lontane, perchè noi "occidentali" abbiamo costruito un sistema che tutela le libertà fondamentali: abbiamo diritto alla libertà personale, di pensiero, di religione, di associazione, di spostamento, ecc. Ma questo non basta per dire che siamo veramente liberi. Esistono infatti altre forme di schiavitù: si può essere prigionieri della tecnologia, della moda, dei modelli di vita proposti dalla tv, del modo di pensare della maggioranza, delle opinioni degli altri, dell'abitudine... Allora, come fare per essere liberi davvero?

Giovanni 8, 31-37 - Gesù allora disse a quei Giudei che gli avevano creduto: «Se rimanete nella mia parola, siete davvero miei discepoli, conoscerete la verità e la verità vi farà liberi». Gli risposero: «Noi siamo discendenti di Abramo e non siamo mai stati schiavi di nessuno. Come puoi dire: «Diventerete liberi?» Gesù rispose loro: «In verità, in verità io vi dico: chiunque commette il peccato è schiavo del peccato. Ora, lo schiavo non resta per sempre nella casa; il figlio vi resta per sempre. Se dunque il Figlio vi farà liberi, sarete liberi davvero.»

CANTI

STRADE DI CORAGGIO

DO FA DO SOL

Sento nel profondo un desiderio nascere,

DO FA DO SOL

è la voglia di partire che continua a crescere

LA- FA DO SOL

verso l'orizzonte possiam camminare

LA- FA DO SOL

ricorda che solo chi sogna può volare

Cammino con la saggezza del viaggiatore

vivo con gli occhi di un sognatore

la felicità non è un semplice traguardo

ma la direzione del nostro sguardo

Rit.

DO SOL LA- FA

DO SOL LA- FA

E' giunta l'ora, è giunto il momento di essere protagonisti del nostro tempo,

DO SOL LA- FA

la strada è la stessa anche se siamo lontani

DO SOL LA- FA

DO SOL LA- FA

servire è la sfida, il futuro è domani affrontiamo con coraggio ogni salita

DO SOL FA

DO

diritti al futuro sulle strade della nostra vita

Un cielo stellato, un fuoco e il suo calore

ogni momento ha un suo dolce sapore

vediamo in lontananza una stella brillare

certezza di qualcuno a cui potersi affidare

Insieme, la bellezza della condivisione

le semplici emozioni di una canzone

insieme, costruiamo un mondo migliore

liberiamo il futuro col coraggio nel cuore

Rit.

Viviamo per l'oggi, il futuro è sullo sfondo

sporchiamo le nostre mani in questo mondo

non si può più stare fermi ad aspettare

il nostro sorriso ha ancora molto da dare

Sentiamo che l'amore non è mai abbastanza
a tutti vogliam gridare che c'è ancora speranza
a chiunque incontriamo vogliam far capire
che il nostro stile è sempre "pronti a servire"!

La promessa che orgogliosi portiamo nel cuore
ci ricorda che a ogni istante dobbiam dar colore
l'idea di un cambiamento possiam realizzare
se siamo uniti nulla ci può fermare
e io non sono ancora stanco di pensare
DO SOL LA- FA
che noi questo mondo lo possiam cambiare!

Rit.

SCOUTING FOR BOYS

DO SOL
Eravamo ragazzi ancora
LA- FA SOL
con il tempo aperto davanti
i giorni più lunghi coi calzoni corti
a caccia di vento i semplici canti.
La carta e la colla insieme
incrociare due canne più forti
legate allo spago le nostre speranze
nei nostri aquiloni i sogni mai morti.
Si alzano ora in alto
più in alto di allora le danze
restare confusi il tempo ti afferra
scommetter sul mondo ma senza
arroganza.
La testa nel cielo è vero
ma il camminare ti entra da terra
e pronti a partire rischiare la strada
i fiori più veri non son quelli di serra.

Rit.

DO SOL LA-
Va' più in su, più in là
FA SOL DO SOL LA-
contro vento è lotta dura ma
FA SOL DO SOL

LA-
tendi lo spago se sta a cuore a noi
FA SOL DO
non è vana speranza
SOL LA- FA SOL DO
cambierà : oltre la siepe va'.

E' il potere all'indifferenza
indifferenza che il potere fa ladri
la terra ormai scossa dagli atomi pazzi
denaro trionfante schiaccia grida di
madri.

E' ancora la grande corsa
per gli stupidi armati razzi
in rialzo i profitti più disoccupati
e c'è sempre chi dice: "State buoni
ragazzi...."

E' nascosta rassegnazione
dietro "grandi" progetti mancati
non è certo più il tempo di facili sogni
i nostri aquiloni hanno i fili bloccati.
Ma vediamo più acuti e nuovi
affiorare continui bisogni:
solidali ci chiama la città dell'uomo
sporcarsi le mani in questo mare è un
segno.

Rit.		MI	SI
RE	LA	E spingendo di nuovo i passi	
Ed ancora più in alto vola		DO#-	LA SI
SI-	SOL LA	sulle strade senza far rumore	
prende quota sorvola vallate		non teme il vento con la pioggia e col	
portato dai venti ma le idee le ha chiare		sole "Già e non ancora" seguire l'amore	
di certe nubi si muore di acque		E' un tesoro nascosto cerca	
inquinata.		è sepolto giù nelle gole	
Non cantare per evasione		è paura che stringe quando siamo vicini	
canta solo se vuoi pensare		a chi in vita sua mai ha avuto parole.	
il fine nel mezzo come il grano nel seme		E lo scopri negli occhi è vero	
un progresso per l'uomo dobbiamo		in quegli occhi tornati bambini	
imparare.		han saputo rischiare: "Lascia tutto se	
Meccanismi perversi fuori		vuoi" sulla sua strada andare scordare i	
meccanismi che dentro teme		tuo fini.	
avere-sembrare ti prendono a fondo		Un aquilone nel vento chiama	
cercare se stessi è più dura ma insieme...		tendi il filo è ora! Puoi!	
E' lottare per realizzare		le scelte di oggi in un mondo che cambia	
un amore che sia fecondo		pronti a servire è ancora:	
via le porte blindate chiuse sugli egoismi		"Scouting for boys". Rit.	
un uomo e una donna spalancati sul			
mondo. Rit.			

STRADE E PENSIERI PER DOMANI

SOL SIm LAm DO RE SOL SIm LAm
 Sai da soli non si può fare nulla, sai io aspetto solo te.
 DO RE SIm Em DO RE
 Noi, voi, tutti, vicini e lontani insieme si fa...

Sai ho voglia di sentire la tua storia: dimmi quello che sarà.
 Il corpo e le membra nell'unico amore insieme si fa...

SOL RE SOL DO SOL RE7
Rit. Un arcobaleno di anime che ieri sembrava distante.
 SOL RE SOL DO SOL RE7
Lui traccia percorsi impossibili: Strade e pensieri per domani!

Sai se guardo intorno a me, c'è da fare, c'è chi tempo non ne ha più.
 Se siamo solidi e solidali insieme si fa...

Sai oggi imparerò più di ieri, stando anche insieme a te.
Donne e uomini, non solo gente, insieme si fa... **Rit.**

Sai c'è un'unica bandiera, in tutto il mondo c'è una sola umanità.
Se dici "Pace - Libero tutti" insieme si fa...

Sai l'ha detto anche B.P lascia il mondo un po' migliore di così _
Noi respiriamo verde avventura e insieme si fa...

Ritornello (variante): LA MI LA RE LA MI7
Un arcobaleno di anime che ieri sembrava distante.
LA MI LA RE MI LA
Lui traccia percorsi impossibili:
Strade e pensieri per domani!

LA STRADA MODENA - CITY RAMBLERS

INTRO: MI FA#- LA MI FA#- LA
MI (4 MI)
Di tutti i poeti e i pazzi
LA (4 LA)
che abbiamo incontrato per strada
MI
ho tenuto una faccia o un nome
LA SI
una lacrima o qualche risata
MI
abbiamo bevuto a Galway
LA
fatto tardi nei bar di Lisbona
DO#- LA
riscoperto le storie d'Italia
SI MI MI4
sulle note di qualche canzone.

Abbiamo girato insieme
e ascoltato le voci dei matti
incontrato la gente più strana
e imbarcato compagni di viaggio
qualcuno è rimasto
qualcuno è andato e non s'è più sentito

un giorno anche tu hai deciso
un abbraccio e poi sei partito.
LA
Buon viaggio hermano querido
MI DO#-
e buon cammino ovunque tu vada
MI LA
forse un giorno potremo incontrarci
SI MI FA#- LA MI FA#-
LA
di nuovo lungo la strada.
Di tutti i paesi e le piazze
dove abbiamo fermato il furgone
abbiamo perso un minuto ad ascoltare
un partigiano o qualche ubriacone
le strane storie dei vecchi al bar
e dei bambini col tè del deserto
sono state lezioni di vita
che ho imparato e ancora conservo.
Buon viaggio...

STRUM: MI FA#- LA MI FA#- LA
FA#- LA MI FA#- LA SI

Non sto piangendo sui tempi andati
o sul passato e le solite storie
perché è stupido fare casino
su un ricordo o su qualche canzone
non voltarti ti prego

nessun rimpianto per quello che è stato
che le stelle ti guidino sempre
e la strada ti porti lontano
Buon viaggio...

E DI NUOVO ROUTE

MI- RE MI-
Viene il giorno in cui chiedi a te stesso dove voli
RE MI-
viene il tempo in cui ti guardi e i tuoi sogni son caduti
DO SOL\ DO RE
E' il momento di rischiare di decidere da soli
DO SOL DO RE
non fermarsi e lottare per non essere abbattuti

RIT.

DO RE SOL DO SOL RE

Spingerò i miei passi sulla strada

DO SOL DO SOL RE

passerò tra i rovi e l'erba alta

MI- SOL DO SOL RE

la gioia m'ha trovato la pienezza

DO RE SOL DO SOL RE

non starò più seduto ad aspettare

Sulle spalle una mano che si spinge a trattenere
vuol fermare l'avventura ma ritorno a camminare
ho incontrato troppa gente che mi ha dato senza avere
voglio dare queste braccia non c'è molto da aspettare. **Rit.**

E' parola come vento tra le porte quella stretta
gli uni gli altri nell'amore non avere che un canto
questo tempo non ha niente da offrire a chi aspetta
prende tutto prende dentro sai fin dove non sai quanto. **Rit.**

Non è strada di chi parte e già vuole arrivare
non la strada dei sicuri dei sicuri di riuscire
non è fatta per chi è fermo per chi non vuol cambiare
E' la strada di chi parte ed arriva per partire. Rit.

CANTO DELL' AMICIZIA

DO SOL LAm MIm

In un mondo di maschere, dove sembra impossibile

FA DO RE SOL

riuscire a sconfiggere tutto ciò che annienta l'uomo:

Rit. **DO SOL**

Canta con noi, batti le mani,

LAm MIm FA SOL

alzale in alto, muovile al ritmo del canto.

DO SOL

Stringi la mano del tuo vicino

LAm MIm FA SOL DO

e scoprirai che è meno duro il cammino così.

Ci ha donato il suo spirito, lo sentiamo è in mezzo a noi

e perciò possiam credere che ogni cosa può cambiare.

Non possiamo più assistere impotenti ed attoniti,

perché siam responsabili della vita intorno a noi. **Rit.**

SIGNORE, INSEGNAMI LA ROUTE

Signore, insegnami la route:

l'attenzione alle piccole cose;

al passo di chi cammina con me

per non fare più lungo il mio;

alla parola ascoltata

perché non sia dono che cade nel vuoto;

agli occhi di chi mi sta vicino

per indovinare la gioia e dividerla,

per indovinare la tristezza e avvicinarmi in punta di piedi,

per cercare insieme la nuova gioia.

Signore, insegnami la route:

la strada su cui si cammina insieme;

insieme nella semplicità di essere quello che si è;

insieme nella gioia di aver ricevuto tutto da Te;

insieme nel tuo amore.

Signore, insegnami la route,

Tu che sei la strada e la gioia. Amen

